

PRESIDENTE DONINI E SOTTOSEGRETARIO BERTELLI INCONTRANO BAMBINI SAHARAWI, "SOSTEGNO ALL'AUTODETERMINAZIONE"

(Bologna, 12/07/2007) - Centoquattordici bambini Saharawi provenienti dai campi profughi di Tindouf, in Algeria, sono stati ricevuti oggi in Assemblea legislativa dalla Presidente Monica Donini e dal sottosegretario alla presidenza della Giunta, Alfredo Bertelli.

Giunti in Emilia-Romagna lo scorso 1 luglio, assieme a 13 accompagnatori, i bambini, in età tra gli 8 e 9 anni, partecipano ad un programma di accoglienza organizzato dalle alcune associazioni di solidarietà in collaborazione con le province di Rimini, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma, che si concluderà il 24 agosto, quando gli ospiti faranno ritorno ai campi profughi. Nel gruppo sono presenti anche dieci bambini con disabilità seguiti dall'associazione Jaima Saharawi nell'ambito del progetto regionale di assistenza alle famiglie con disabili e quattro in rientro sanitario per cure precedentemente ricevute nella nostra regione. Durante la loro permanenza in famiglie emiliano-romagnole e in strutture gestite da associazioni, parrocchie e singoli cittadini in accordo con gli enti locali, tutti i bambini saranno impegnati in campi estivi assieme ai loro coetanei italiani e trascorreranno una settimana di soggiorno al mare in colonia. Per accertare lo stato di salute ed effettuare i necessari interventi curativi ai piccoli verrà inoltre offerto uno screening sanitario gratuito sostenuto dalla Regione in collaborazione con le Ausl delle province coinvolte.

La presidente Donini ha salutato i giovani ospiti ricordando loro che “la nostra Regione è amica del popolo Saharawi, e lo dimostra anche volendo bene ai bambini Saharawi. Ci insegnate moltissimo - ha continuato - innanzitutto a non rinunciare mai alla speranza di un mondo migliore, dove chi ha un diritto da realizzare abbia la soddisfazione di vederlo realizzato e dove prevalgano la giustizia e la pace sull'ingiustizia e la violenza”. Donini ha poi sottolineato la necessità di affermare la centralità dei diritti umani e ha ricordato l'impegno dell'Assemblea legislativa in favore del popolo Saharawi e per l'applicazione delle risoluzioni Onu. Impegno testimoniato anche dalla presenza in sala di alcuni consiglieri regionali di diverse posizioni politiche che hanno aderito all'intergruppo sul Saharawi. “Chiedere e ottenere che la vostra causa abbia successo – ha concluso Donini - vuol dire conseguire un risultato per tutti noi, perché in questo modo si consolidano gli organismi internazionali per l'affermazione dei diritti dei popoli”.

Anche il sottosegretario Bertelli, ha ricordato l'impegno della Regione Emilia-Romagna e dell'Assemblea legislativa che si è espressa con svariati documenti, spesso votati all'unanimità, in favore della causa del popolo Saharawi, per sostenerne “il diritto ad avere diritti e ad una vita autodeterminata in pace con il resto del mondo”. “Vi siamo accanto con impegni politico-istituzionali e con aiuti concreti nei campi profughi, quando ce n'è stato bisogno per superare momenti critici, - ha affermato Bertelli - perché la vostra è una lotta giusta e pacifica che ci ha conquistato”.

Il rappresentante del Fronte Polisario in Italia, Omar Mih, ha quindi ringraziato, a nome dei genitori dei bambini, tutte le istituzioni e le associazioni di volontariato coinvolti nel programma di accoglienza, “in un momento molto importante” ha detto, riferendosi alla mozione votata in mattinata alla Camera dei deputati a sostegno del diritto di autodeterminazione del popolo Saharawi, convinto che “questa posizione coraggiosa”, assieme alle tante azioni promosse dall'Emilia-Romagna, possano aiutare a giungere rapidamente ad una soluzione “condivisa e pacifica e che garantisca in maniera libera e trasparente il diritto dei Saharawi a scegliere sulla sovranità del Sahara occidentale.”

a cura di: Ufficio Stampa dell'Assemblea Legislativa



Foto ass.El Ouali